BOZZA NON CORRETTA

CAMERA DEI DEPUTATI **SENATO DELLA REPUBBLICA**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN CAMPANIA

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **STEFANO VIGNAROLI**

Audizione del prefetto di Salerno, Francesco Russo.

La seduta inizia alle 9.20.

PRESIDENTE. Salve, saluto anche a nome della Commissione il Prefetto di Salerno che ringrazio per l'ospitalità innanzitutto, e la collaborazione e l'organizzazione della missione, nonché per l'utile relazione trasmessa alla Commissione sul tema oggetto della missione. La Commissione ha convenuto di ascoltare in Prefetto in audizione per acquisire elementi ulteriori anche rispetto alla relazione e gli sviluppi della vicenda, in particolare quella dell'operazione dell'SRA (Sviluppo risorse ambientali) che ha portato al sequestro di oltre 200 container di una società italiana presso il porto di Sousse in Tunisia. E quindi ringrazio il Prefetto. L'ordine del giorno reca l'audizione del dottor Francesco Russo, Prefetto di Salerno. La ringrazio per la presenza. Comunico che l'audito ha preso visione della disciplina relativa al regime di pubblicità del resoconto stenografico della seduta che informa l'audito che della presente seduta sarà redatto un resoconto stenografico e, su motivata richiesta, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta; nel caso le dichiarazioni segrete entrassero a far parte di un procedimento penale, il regime di segretezza seguirà quello previsto per tale procedimento; si invita comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

BOZZA NON CORRETTA

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. La ringrazio, ringrazio i membri della Commissione, saluto a tutti. Già nella relazione era tratteggiato, come dire, l'aspetto per il quale l'ufficio si è occupato, l'ufficio della Prefettura si è occupato di questa vicenda successivamente al rientro dalla Tunisia. C'era questa organizzazione da parte della regione di portare, poi, questi rifiuti nell'area di Persano, e questo aveva determinato da parte delle comunità locali, attraverso una serie di manifestazioni anche in loco, di proteste in qualche modo capeggiate dai sindaci della zona, non solo Serre, ma c'era anche Battipaglia, Eboli, Campagna, Altavilla Silentina, i sindaci della zona, per impedire che questi rifiuti fossero portati lì. Poiché si prospettavano delle situazioni di possibile turbativa per l'ordine e la sicurezza pubblica io con uno stile, come dire, è proprio di questa Prefettura, da alcuni anni abbiamo coinvolto i sindaci in un confronto con la regione. Abbiamo fatto una serie di discussioni, i prefetti sono chiamati spesso alle mediazioni possibili, e alla fine comunque tutta l'operazione, al di là di quello che si è detto, in qualche modo un po' i toni si sono ammorbiditi. Poi è stata legata alla attività della Procura di Potenza che la Cassazione scelse, perché c'è stato per un momento in cui entrambe indagavano, sia quella di Salerno, e quella di Potenza e poi la Cassazione ha risolto questo tipo di compresenza delle due Procure affidando tutta la vicenda penale alla Procura di Potenza. Il dottor Curcio, noi abbiamo avuto un incontro anche con lui, nell'ultimo incontro, fatto qua in Prefettura, ha stabilito un programma d'azione. Programma d'azione che, tra le altre cose, ha previsto anche il Procuratore di Potenza, ce lo ha anche detto quando ci siamo incontrati qui, ha cercato proprio di ammorbidire i toni facendo fare un tipo di controllo preventivo che non è la caratterizzazione, ma ha verificato se c'erano degli elementi potenzialmente pericolosi anche dal punto di vista radiogeno. Ha fatto fare dai Vigili del fuoco due controlli su un numero significativo di container, un controllo sostanzioso a campione, circa una quarantina, e questo ha portato a dei risultati positivi. Dopo di che si è avviata quella procedura di trasferimento di questi container a Persano. All'inizio il sindaco di Serre, che a dire il vero, si era impegnato con me che non avrebbe creato nessun problema di interposizione fisica all'arrivo dei container, ma che avrebbe perseguito tutte le strade amministrative per impedire questo. Ha impugnato l'atto della Provincia, ha fatto egli stesso un'ordinanza che vietava questa cosa, e poi questi atti sono stati impugnati al TAR e hanno dato esito favorevole al trasferimento, che è iniziato e adesso continua tranquillamente. L'opposizione dei sindaci della zona all'arrivo di questi container di rifiuti a Persano era basata soprattutto sul fatto che nella stessa area già insistono moltissime delle cosiddette ecoballe, che sono state al centro di tante vicende nel passato. Da alcuni mesi la regione ha avviato un programma di smaltimento e quindi le stanno portando via. I sindaci e per la presenza delle ecoballe a Persano, e perché quella zona, la zona della Piana del Sele ha avuto già un po' nella storia dei rifiuti della Regione Campania la presenza di altre discariche, ci sono

oggi ancora degli importanti impianti sia ad Eboli, un impianto di compostaggio, che a Battipaglia uno STIR (Stabilimento di tritovagliatura e imballaggio dei rifiuti), in cui obiettivamente c'è una certa concentrazione di rifiuti o di trattamento rifiuti nella zona, i sindaci, facendo leva anche su questo tipo di storia di quel territorio, ritenevano che questo ulteriore aggravio avrebbe determinato una situazione insostenibile. Comunque vi ho illustrato gli strumenti attraverso i quali si sono mossi. Qua devo dire che negli incontri in Prefettura abbiamo comunque ottenuto da parte della Regione un impegno, che era stato già palesato, ma è stato confermato qui negli incontri da noi, di smaltire nel più breve tempo possibile. Intanto di continuare intensamente con l'eliminazione delle ecoballe dalla zona di Persano e poi, una volta che la Magistratura avrà portato a termine tutte le operazioni di caratterizzazione necessarie, di verifiche che attraverso i suoi consulenti ritiene di fare, nel momento in cui saranno dissequestrati presumibilmente i container, la Regione ha palesato, di eliminare, di portare via questi rifiuti da Persano in un tempo di sei mesi. Le istituzioni sono state abbastanza ragionevoli, il nostro *core business*, come vi dicevo all'inizio, come Prefetto e come Forze dell'ordine che mi hanno sempre affiancate in questo incontro, era quello di evitare che si potessero verificare delle turbative dell'ordine e della sicurezza pubblica. Questo risultato, per fortuna, attraverso appunto questo tipo di ragionamenti, di impegni è stato raggiunto. Voi sapete che per quanto riguarda un po' in generale la situazione dei rifiuti, io devo dire che dalla mia venuta qui a Salerno, che risale al 2018, non vi è stata mai nessuna particolare problematica connessa ai rifiuti, se non nel 2019 ci sono stati degli incendi lì nella Piana del Sele. C'era un impianto smaltimento pneumatici, noi abbiamo fatto degli interventi, ho fatto anche un'interdittiva nei confronti di una di queste società, che poi è stata, attraverso il ricorso al Giudice, sospesa. Adesso stiamo ancora aspettando la decisione nel merito, e quindi dal punto di vista dell'aspetto, del controllo sotto il profilo della criminalità da parte nostra c'è grande attenzione. C'è proprio in quella zona, Macchia Soprani, che ha avuto varie discariche nel passato, e anche altre, il problema più rilevante, che nel tempo va avanti, è quello dei miasmi che vengono prodotti soprattutto dall'impianto di compostaggio di Eboli, che ha avuto una vicenda abbastanza lunga. Perché, nonostante dovesse passare agli organi regionali, all'ATO (Ambito territoriale ottimale) regionale, era stato tenuto in gestione dal Comune di Eboli da molto tempo. Poi Eboli, l'anno scorso ha avuto il Commissario, il Prefetto De Iesu, che poi ha operato questo trasferimento e adesso anche questo impianto passerà alla gestione diretta da parte dell'Ente d'ambito regionale, è già passato. Per cui sarà necessario fare anche degli interventi per migliorarne l'efficienza soprattutto, perché i miasmi derivano soprattutto da una cattiva efficienza dell'impianto, non sono tenuti bene sostanzialmente. E poi c'è una sovrapproduzione alcune volte, un sovraconferimento rispetto a quelle che sono le capacità. E poi c'è lo STIR, c'è una associazione di commercianti che in alcuni periodi quando evidentemente

aumentano, e aumenta la puzza sostanzialmente, scrive quasi quotidianamente lamentando questo fatto. Questo nella continuità è la problematica che maggiormente emerge nella zona della Piana del Sele. Per il resto, poi, qualsiasi alla cosa a cui possa, sia in grado di rispondere sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE. Sì, grazie. Senatrice Nugnes.

PAOLA NUGNES. Sì, grazie signor Prefetto, la ringrazio molto di questa analisi molto coincisa, ma molto chiara. Lei diceva che era stato valutato anche qualche altro sito, oltre Serre, perché poi è stata presa questa decisione? Anche se a quanto ci risulta avvenuta dalla DDA (Direzione distrettuale antimafia) di Potenza.

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. No, non è che è stato valutato un altro sito, loro hanno fatto questa valutazione dei siti.

PAOLA NUGNES. Mi perdoni, Lei aveva detto che erano stati presi in considerazione anche altri siti.

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. Forse non mi sono espresso bene, perché sin dall'inizio sostanzialmente la regione aveva optato per Persano.

PAOLA NUGNES. E gli altri siti che ha elencato?

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. Mi perdoni, non mi sono espresso bene. Il concetto che volevo evidenziare era questo: che l'opposizione a che questi rifiuti andassero a Persano, che è stata condivisa anche dagli altri sindaci della zona, è stato frutto, ed è sostanzialmente frutto ancora, anche nelle valutazioni dei sindaci, del fatto che in quella zona, nella zona della Piana del Sele c'è stato nel passato e c'è ancora adesso una presenza abbastanza consistente di siti. Quindi non per questi rifiuti qua.

PAOLA NUGNES. Soltanto un'altra domanda. Lei ha detto che fortunatamente la regione ha iniziato a smaltire le vecchie ecoballe.

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. Sì. C'era un impegno antico. Per questo ho detto fortunatamente.

PAOLA NUGNES. Perciò dico: questi sei mesi che sono stati dichiarati non ci tranquillizzano per niente, perché le ecoballe chiaramente hanno una storia antica radicata ormai sul territorio. Però lei mi diceva, mi dava la buona notizia che da qualche tempo da Serre li stanno portando via. Quanti fusti sono stati portati via e quante ecoballe? Anche se più o meno sono la stessa cosa, sono stati portati via rispetto ai 213 che sono arrivati?

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. No, le ecoballe, no. I 213 stanno lì e sono sotto sequestro.

PAOLA NUGNES. Io le ho chiesto: quante ecoballe sono state portate via?

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. Molte di più, molte di più rispetto ai 213 ora la quantità, da quello che ci è stato detto, poi non è che sono sul posto a controllare, adesso intorno al 30 per cento, però su questo dovrei un attimo verificare meglio. Il 30-35 per cento, così come ci è stato detto dalla Regione.

PAOLA NUGNES. Un'altra cosa sola, se lei è a conoscenza, in sei mesi verranno spostate e si sa già la destinazione?

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. No. Questo non lo so.

PAOLA NUGNES. Grazie, è stato chiarissimo.

FRANCESCO RUSSO, *Prefetto di Salerno*. Non so se andranno fuori, questo non glielo so dire.

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

La seduta termina alle 9.35.